

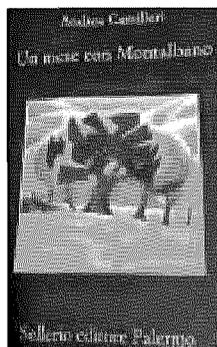
Torna "Un mese con Montalbano" di Andrea Camilleri, edito da **Sellerio**

Trenta storie intorno all'uomo

Il commissario Montalbano e i mille personaggi, tra vittime e carnefici

Un racconto al giorno, toglie il medico di turno. La potremmo mettere così, quando parliamo di "un mese con Montalbano": una raccolta di trenta racconti, uno per ogni giorno del mese, prima edita da Mondadori, oggi da **Sellerio**.

Si leggono, le storie del commissario di Vigata, con la leggerezza che solo la scrittura di Andrea Camilleri riesce a trasmettere. E' l'arte dello scrivere di omicidi, tradimenti, furti, suicidi veri o presunti, con una penna lieve, spinta dalla forza dell'intelligenza e dell'ironia, le grandi doti dello scrittore e regista siciliano. Il viaggio nell'universo dell'animo umano con cui Camilleri ci accompagna si tinge dei colori del mare, degli odori dei fiori e della frutta, si ferma davanti a maestose cattedrali e a calette che portano dritto in Paradiso. Eppure tanta prorompente bellezza viene offuscata dal rosso del sangue versato dalle vittime dei casi che il fiuto e l'istinto di Montalbano porteranno a risolvere, dal puzzo dei corpi in putrefazione, dalle lacrime versate, dalla rabbia e dalla gelosia di protagonisti e vittime.



Il commissario piace sempre: non solo alla sua Livia, l'eterna fidanzata genovese scelta evidentemente perché a tempo, a distanza di sicurezza. Un tipo come Montalbano non potrebbe vivere una relazione affettiva classicamente intesa. Ha bisogno dei suoi tempi, dei suoi

spazi, e mai di "luoghi comuni", come pure sottolinea in una delle sue storie. Le donne, appunto. Sono le protagoniste indiscusse, in queste pagine, ammirate, adulate, temute. Donne materne, femmine amanti, anziane imprevedibili. La Sicilia di Pirandello la si scorge nelle trame di queste vicende che portano il lettore a chiudere avidamente una storia per poterne aprire un'altra. L'immedesimazione è tale che l'uso del dialetto non disturba l'attenzione. Anzi, tutto scorre, aggiungendo un altro elemento utile alla riuscita dell'esercizio letterario del genio Camilleri.

E le storie possono essere prese così come vengono, o a ritroso, dalla fine all'inizio o dal centro verso il principio del libro. E poi essere rilette. Ne vale la pena. Se tutto deve essere lieve, anche questo rientra nel progetto. Gli esilaranti duetti con l'agente Cantarella, "di persona personalmente!" sono un balsamo per animi sofferenti. Questo libro va letto, tra piccole e grandi storie, non necessariamente tutte a sfondo tragico, perché esso porta con sé la storia più grande che è quella dell'uomo, con tutte le sue fragilità e in tutta la sua grandezza.

Un mese con Montalbano
di Andrea Camilleri
Sellerio editore Palermo
Pagg. 502, Euro 15,00

